

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	» 2
CONVOCAZIONI	» 6
RELAZIONI PRESENTATE	» 11

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 1967, ORE 10. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Ministro di grazia e giustizia, Reale.

PROPOSTA DI LEGGE:

AMATUCCI ed altri: « Modifiche alle leggi sulla previdenza e assistenza degli avvocati e procuratori legali, dei dottori commercialisti e dei ragionieri e periti commerciali » (3672).

Il relatore Mannironi riferisce sulla proposta di legge ed illustra la portata dei singoli articoli esprimendo nel complesso parere favorevole.

Interviene il Ministro Reale il quale, sottolineati alcuni motivi di perplessità, ritiene che il provvedimento debba essere esaminato molto attentamente date le implicazioni che esso comporta sul piano pratico.

Il deputato Guidi aderisce alla proposta di un rinvio per l'ulteriore esame sostenendo che il problema della previdenza ed assistenza per gli avvocati e procuratori dovrebbe essere affrontato soprattutto attraverso un diretto intervento dello Stato come avviene per altre categorie.

Il Presidente rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

BARZINI: « Disposizioni sugli atti di donazione in materia di antichità e belle arti » (2832).

Dopo la relazione del deputato Tenaglia, intervengono i deputati Bisantis, Cavallaro Francesco, Romeo, che si pronunciano in senso contrario alla proposta di legge, mentre il deputato Guidi prima di esprimere un orientamento definitivo chiede maggiori chiarimenti sui vantaggi e sugli svantaggi che comporta l'attuale sistema per le donazioni a favore dello Stato, in relazione a quello nuovo previsto nella proposta di legge in esame.

Interviene, quindi, il Ministro Reale che esterna alcune perplessità sulla proposta di legge ed il Presidente rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

PELLEGRINO ed altri: « Modificazioni al codice della navigazione » (836).

Il Presidente rinvia ad altra seduta l'esame della proposta di legge data l'assenza del Relatore Melis.

PROPOSTA DI LEGGE:

PELLEGRINO ed altri: «Modificazioni alle norme sui delitti contro la polizia di bordo e della navigazione e contro la autorità di bordo previsti dal codice della navigazione» (879).

Il Presidente rinvia ad altra seduta l'esame della proposta di legge data l'assenza del Relatore Melis.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 » (3669) (*Parere alla IX Commissione*).

La Commissione inizia l'esame per il parere ed il Relatore Mannironi si sofferma particolarmente sui termini previsti per le opposizioni, sul problema della retroattività e sulla concordanza delle sanzioni penali in relazione alla sistematica del codice penale. Ritiene che la norma contenuta nell'articolo 14 sia troppo drastica ed esprime il parere che il disegno di legge debba essere attentamente esaminato al fine di evitare disarmonie con le norme attualmente in vigore nell'ordinamento dello Stato.

Il deputato Pennacchini esamina particolarmente la portata degli articoli 6 e 7 richiamando l'attenzione della Commissione sulla discrezionalità delle norme e sulle complicazioni che una loro letterale applicazione verrebbe a determinare.

Il deputato Breganze esamina analiticamente gran parte degli articoli del disegno di legge soprattutto per mettere in rilievo come attraverso le norme in esame si tenda a ridurre le autonomie degli enti locali. D'altro lato, il richiamo alle singole norme gli serve anche per puntualizzare la necessità di nuove formulazioni là dove la indeterminatezza di quelle usate nel testo del disegno di legge crea incertezza del diritto.

Inoltre pone in evidenza la necessità di esaminare attentamente la questione della retroattività di alcune norme che, così come sono formulate nel disegno di legge, sembrano trovarsi ai limiti della costituzionalità se non anche averli superati.

Infine muove osservazioni per quanto riguarda la necessità di definire la procedura delle opposizioni e dei ricorsi.

Prende, quindi, la parola il deputato Lucifredi il quale osserva che il disegno di legge, mentre da un lato afferma specifici diritti

dello Stato, dall'altro viene ad incidere sui diritti dei cittadini. Di fronte a questa constatazione di fondo, chiede che la Commissione valuti la opportunità di domandare alla Presidenza della Camera la assegnazione del disegno di legge alla competenza delle Commissioni riunite IV e IX o, che il disegno di legge sia esaminato in sede referente e non anche in sede legislativa dalla Commissione di merito alla quale attualmente è assegnato.

Osserva che in molti articoli sono recepiti criteri già espressi in questi ultimi anni dalla burocrazia e che erano stati contrastati dalle decisioni del Consiglio di Stato, che ha sempre cercato di salvare il principio della autonomia degli enti locali.

Si sofferma particolarmente sugli articoli 2 e 12, osservando come le norme proposte all'esame della Commissione, rappresentino una affermazione legislativa di alcuni principi già respinti dal Consiglio di Stato, soprattutto per quanto concerne l'intervento diretto del Ministero nelle modifiche da apportare ai piani regolatori o a quelli edilizi.

Osserva, inoltre, che con il disegno di legge si esclude qualsiasi possibilità di intervento dei comuni per costruzioni effettuate su terreni demaniali. Chiede che in materia sia inserita una disposizione che preveda almeno il parere dell'ente locale interessato.

Affronta, quindi, l'esame dell'articolo 16 e si dichiara contrario alla abrogazione dei poteri di deroga, già riconosciuti ai comuni.

Da ultimo osserva che con le modifiche proposte si viene a determinare uno stato di incertezza del diritto come si evince dalla portata dell'articolo 7 ove appare che le demolizioni possano essere predisposte in qualsiasi momento anche a distanza di anni dalla edificazione.

Il Presidente, data l'ora tarda, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,20.

**BILANCIO
E PARTECIPAZIONI STATALI (V)**

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 1967, ORE 10. — *Presidenza del Presidente ORLANDI*. — Intervengono per il Governo i Sottosegretari di Stato per la difesa, Cossiga, e per il tesoro, Agrimi.

DISEGNI DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 » (*Parere della II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*) (3389);

« Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1965 » (*Parere della II, VI, VII, IX, X, XI, XII e XIV Commissione*) (3396).

La Commissione prosegue l'esame del bilancio preventivo per il 1967 e del conto consuntivo relativo al 1965.

Il deputato Fasoli, aderendo all'invito rivoltogli dalla Commissione bilancio, illustra il parere di minoranza trasmesso dalla Commissione difesa. Riacciacciandosi alle osservazioni mosse dalla Corte dei conti, rileva preliminarmente il carattere fittizio che assume, nel bilancio preventivo, non pochi capitoli relativi all'attività del Ministero della difesa, a causa soprattutto della frequenza e del ritardo con cui vengono apportate rilevanti variazioni alle previsioni nel corso dell'esercizio finanziario. Lamenta le proporzioni che ha assunto il fenomeno dell'impegno di spese da porsi a carico di bilanci successivi, che, mentre da un lato impedisce una esatta valutazione delle spese relative alla difesa per ciascun anno finanziario e dall'altro si pone in una situazione di dubbia compatibilità con il disposto dell'articolo 81 della Costituzione, produce, altresì, la rigidità dei bilanci futuri ed una sfavorevole determinazione per lo Stato dei prezzi delle forniture, condizionati dalla volontà dei fornitori privati.

Per quanto riguarda la composizione della spesa, riscontra una notevolissima incidenza delle spese correnti rispetto alle spese in conto capitale ed osserva in particolare come le spese relative al potenziamento della difesa risultino composte in grande parte da voci eterogenee e del tutto generiche; si augura, per limitare possibili arbitrii per il passato verificatisi (cita il caso delle cosiddette « mine d'oro » e quello dei carri armati tecnicamente sorpassati), che tali spese possano per il futuro passare dalla categoria delle spese correnti a quella delle spese in conto capitale. Critica, infine, le considerazioni positive contenute nel parere di maggioranza a proposito della situazione dei residui che, all'opposto, sono aumentati alla fine del 1965 rispetto al precedente esercizio, soprattutto a causa delle frequenti variazioni tardive del bilancio.

Passando ai rilievi più propriamente vertenti sul conto consuntivo, critica il dilatamento sempre crescente del « fondo di scorta »,

la cui funzione dovrebbe essere quella di sopprimere a momentanee esigenze di cassa, auspicando una riforma che determini dei controlli più permeanti degli attuali sugli atti di prelievo da tale fondo; deprecava l'uso eccessivo degli ordini di accreditamento, che da mezzo eccezionale per provvedere ai pagamenti è ormai divenuto abituale; denuncia la situazione anormale dei magazzini militari, in base alla quale è quasi impossibile arrivare a conoscere la reale consistenza delle giacenze, data la mancanza di un'efficiente regolamentazione del controllo sugli inventari. Occupandosi di talune voci di spesa in particolare, rileva l'alta incidenza delle spese per il personale e l'esistenza in questo settore di talune situazioni anormali (ad esempio la rarefazione o l'eccessiva dilatazione di taluni quadri e la difformità di criteri per le assunzioni) che potranno essere normalizzate non con interventi settoriali di tipo frammentario, bensì soltanto nell'ambito di un riordinamento globale; fa presente la necessità di giungere ad un chiaro giudizio politico sul modo nel quale vengono effettuate le spese dello Stato maggiore; pone il problema delle spese relative ad accordi internazionali non ancora ratificati ed osserva, altresì, come per le spese in dipendenza di impegni internazionali frequentemente si riscontri una carenza preoccupante di norme interne di attuazione. Conclude criticando la illimitata discrezionalità nella gestione della spesa del Ministero della difesa che è incompatibile con il sistema accolto dal nostro ordinamento giuridico e che costituisce un pericoloso germe di disfunzione in uno dei più delicati settori della organizzazione dello Stato.

Il deputato De Meo, illustrando il parere di maggioranza trasmesso dalla Commissione difesa, dichiara di non voler ripetere quanto venne obiettivamente discusso dalla Commissione stessa in sede di espressione del parere, bensì di volersi limitare ad alcuni punti essenziali. In tal senso, dopo avere chiarito che non tutti i rilievi della Corte dei conti si pongono sullo stesso piano, ma che è necessario valutarli singolarmente, rivendica la funzione del « fondo di scorta » come necessità istituzionale del Ministero della difesa; nega la impossibilità di un controllo sulla situazione dei magazzini militari; precisa che il sistema dei pagamenti differiti non si ripercuote sulle forniture poiché le consegne sono immediate; afferma che i capitoli del bilancio della difesa che più frequentemente costituiscono oggetto di note di variazione riguardano spese non preventivabili con esattezza e per la

loro stessa natura soggette ad adeguamenti e modificazioni successive. Conclude ribadendo il favorevole orientamento della Commissione difesa sul rendiconto 1965 per la parte di sua specifica competenza.

Interviene, quindi, il deputato Failla, il quale avanza talune richieste di dati e chiarimenti in ordine ai seguenti argomenti:

1) i motivi della classificazione tra le spese correnti di quelle relative al potenziamento della difesa (spese che in passato erano invece comprese tra quelle della parte straordinaria), e le ragioni per le quali si è invece ritenuto — con la legge di approvazione di bilancio 1965 — di assoggettare la gestione dei residui relativi a tali voci di spesa alla disciplina delle spese in conto capitale. Chiede se tale impostazione giuridico-contabile sia stata mantenuta anche per il bilancio di previsione relativo all'esercizio in corso;

2) gli inconvenienti denunciati dalla Corte dei conti in relazione all'applicazione degli articoli 21 e 37 del testo unico delle disposizioni per la amministrazione e la contabilità dei corpi militari, che consentono la riassegnazione alla fine dell'esercizio dei fondi portati in aumento allo stato di previsione del Ministero della difesa;

3) la mancata emanazione delle norme di esecuzione della legge n. 2440 del 1923 per la parte relativa ai pagamenti effettuati all'estero;

4) i rilievi della Corte a proposito della persistente carenza di norme di attuazione degli accordi internazionali ovvero della mancata ratifica degli accordi medesimi. Chiede di conoscere quali siano i trattati per i quali non sono state emanate norme esecutive nell'ordinamento interno; chiede, altresì, se esistono accordi internazionali non ratificati e, in caso affermativo, quali siano e in che modo si intenda ovviare ai conseguenti problemi sul piano della legittimità dell'azione amministrativa;

5) per i residui passivi prospetta la esigenza di avere tempestivamente un quadro della gestione dei residui nel corso dell'anno finanziario 1966 (eventualmente escludendo quelli relativi a tale esercizio), disaggregato per ciascuno stato di previsione;

6) chiede ancora notizie a proposito della mancata costituzione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione; delle scuole non governative all'estero (prospettando la necessità di conoscere chi gestisce le scuole medesime); dei rilievi avanzati dalla Corte sulla gestione delle ferrovie dello Stato; della eccedenza di impegni rispetto agli stanziamenti verificatisi sul capitolo n. 1109 del bilancio della Pubblica Istruzione 1965; della gestione fuori bilancio relativa ai proventi derivanti dalla pubblicità eseguita per mezzo degli involucri dei generi di monopolio e dei fiammiferi (chiede di conoscere l'ammontare delle entrate e le loro destinazioni in uscita); a proposito, infine, della destinazione dello stanziamento del capitolo n. 2544 del bilancio Tesoro (spese per iniziative di carattere culturale riguardanti la gioventù).

A sua volta, il deputato Ferri Giancarlo chiede su quale capitolo in entrata venga imputato il deposito cauzionale che la SIP chiede agli abbonati per consentire le conversazioni interurbane, nuovamente sollecitando chiarimenti sull'ammontare complessivo di tali depositi.

Dopo un breve intervento del Relatore Fabbri Francesco (il quale chiarisce che la ricordata eccedenza d'impegno sul bilancio della Pubblica Istruzione fu determinata da un emendamento di iniziativa parlamentare, cui consentì il Governo, alla nota di variazione 1965), prende la parola il Sottosegretario di Stato per la difesa, Cossiga.

Premesso che i rilievi della Corte sono stati oggetto di attento esame da parte dei competenti uffici del Ministero della difesa, informa la Commissione che, con una recente circolare ministeriale, sono state impartite istruzioni alle amministrazioni e agli organi dipendenti in materia di residui passivi, di impegni di spesa pluriennali, di finanziamenti, di esatta imputazione di spese, del fondo scorta, dei rendiconti dei funzionari delegati, di inventari, in modo da consentire una più corretta interpretazione delle norme di contabilità e soddisfare le esigenze della funzione di controllo cui la Corte dei conti presiede. Richiama l'attenzione della Commissione sul fatto che la Corte dei conti — salva restando la sostanza dei rilievi e fatta salva la necessità di talune sanatorie, proposte contestualmente al disegno di legge di approvazione del consuntivo, che, comunque, non riguardano l'Amministrazione della difesa — ha ritenuto di parificare il rendiconto generale; ciò fa ritenere che talune delle osservazioni circa la illegittimità di alcune spese, ovvero circa le modalità di erogazione delle spese medesime risultano superate dall'atto conclusivo di approvazione della Corte. Aggiunge che tale approvazione è avvenuta da parte della Corte in sede giurisdizionale, e che la mancata sollevazione in tale sede di eccezioni di illegittimità costituzionale porta ad attenuare la portata di taluni dei rilievi sollevati.

Limitando il proprio intervento alle osservazioni che attengono il rendiconto della Difesa, tiene a sottolineare che talune delle proposte avanzate dalla Corte in ordine a modifiche della vigente legislazione rivelano il disagio del sistema della gestione finanziaria dello Stato e dei controlli amministrativi e giurisdizionali, in relazione al mutamento delle esigenze della vita amministrativa moderna.

Venendo a trattare del problema dei residui passivi, osserva preliminarmente come tale fenomeno, caratteristico del sistema impostato sul bilancio di competenza, risulti ulteriormente aggravato dalla lentezza delle procedure amministrative. L'andamento della gestione dei residui del bilancio Difesa nel 1965 può giudicarsi soddisfacente e la percentuale rispetto al totale degli stanziamenti della competenza risulta inferiore a quella riscontrata nei precedenti esercizi finanziari; per il futuro assicura che sono state impartite disposizioni per l'adozione di opportune iniziative dirette a sveltire l'azione amministrativa.

Per i magazzini militari ricorda i recenti provvedimenti con i quali si è proceduto al totale assoggettamento degli stessi al controllo della Corte. Aggiunge che tutti i consegnatari dipendenti dal dicastero della Difesa rendono puntualmente i conti della loro gestione e che, fin dal 1964, è stato trasmesso all'organo di riscontro l'elenco degli agenti contabili tenuti alla resa dei conti. Per gli inventari, dopo aver ricordato che la stessa Corte si è riservata di individuare e definire i canali di collegamento tra bilancio e conto patrimoniale, fornisce assicurazione che sono state emanate disposizioni in materia e sono stati invitati i competenti uffici a trasmettere al Ministero un quadro relativo alle situazioni inventariali in ritardo.

Affronta quindi la questione delle spese relative al potenziamento della difesa, richiamando il particolare contenuto della specifica rubrica, che accoglie voci di spese di natura eterogenea e di difficile classificazione (accanto a spese per approvvigionamenti figurano spese per infrastrutture); aggiunge che la collocazione di tali spese dipende dalla particolare struttura e dalle peculiari esigenze che fanno carico al Ministero della difesa, riscontrando come non risulti sempre possibile applicare gli schemi previsti dalla riforma Curti che, se risultano validi per le altre amministrazioni, non sempre lo sono per un dicastero militare.

Circa il fondo a disposizione per sopprimere ad eventuali deficienze dei capitoli relativi alle tre Forze armate, ricorda che detto fondo trova la sua giustificazione nella particolare natura dei servizi e delle esigenze (non riscontrabili per le altre Amministrazioni dello Stato), di fronte alle quali possono venire a trovarsi gli organi militari. Chiarisce che l'utilizzo del relativo stanziamento viene di volta in volta autorizzato con decreti del Ministro del tesoro, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte; aggiunge che la istituzione di un fondo particolare — distinto dal fondo di riserva per le spese impreviste, riportato nel bilancio del Tesoro — si risolve in una maggiore limitazione della discrezionalità dell'Esecutivo, che può procedere alla integrazione dei capitoli relativi alle tre Forze armate solo entro i limiti dello stanziamento iscritto nel fondo a disposizione.

Passa, quindi, ad esaminare i rilievi relativi all'abuso nella emissione di ordini di accreditamento. Dopo aver osservato che gli ordini di accreditamento sono una forma di pagamento (non anormale o sospetta) prevista dalla stessa legge di contabilità, rileva come la stessa Corte, segnalando il fenomeno, ne abbia essa stessa giustificato il largo uso, in relazione al particolare sistema amministrativo-contabile dell'ordinamento periferico della Difesa (alcune spese, quali il pagamento della decade ai militari di truppa, non possono effettuarsi che mediante ordini di accreditamento). Precisa che anche sugli ordini di accreditamento viene esercitato il controllo preventivo e successivo alla Corte e che nel 1965 si è registrata una contrazione del volume dei pagamenti disposti attraverso tale sistema di spesa. Per i pagamenti all'estero, rinvia la soluzione dei connessi problemi alla rielaborazione del regolamento di contabilità, attualmente in corso di studio.

Altro argomento sul quale è stata richiamata l'attenzione del Parlamento è quello del « fondo scorta » delle Amministrazioni militari, destinato a fronteggiare momentanee deficienze di cassa. Dopo aver accennato alla esiguità della dotazione di tale fondo (1-1,20 per cento dello stanziamento generale di bilancio) e dopo aver ricordato che la misura dei relativi prelievi è stabilita con decreto del Ministro della difesa in relazione alle esigenze riscontrate nell'esercizio immediatamente precedente, dichiara di non aver motivi di ritenere incostituzionale la disposizione di legge che regola tale fondo, anche perché una eventuale eccezione di incostituzionalità non è stata mai sollevata né tanto meno adombrata da

parte della Corte in sede di parificazione del rendiconto.

Quanto alle spese dipendenti da accordi internazionali (e quindi ai rapporti tra legge di bilancio e legge sostanziale di spesa) precisa che ogni qualvolta il Governo ha riscontrato la necessità di una autorizzazione particolare di spesa che già non fosse contenuta nella legge di ratifica ed esecuzione di accordi internazionali, ha provveduto alla tempestiva presentazione al Parlamento di una apposita iniziativa legislativa. Escluse che, per il settore della difesa, possano esistere accordi non ratificati all'infuori di quello dalla Corte stessa ricordato (accordo Vanoni-Dunn, per il rimborso di oneri fiscali relativi a spese effettuate in Italia per la comune difesa dagli U.S.A.); ma al momento non è in grado di precisare i motivi di tale mancata ratifica.

Avviandosi alla conclusione, il Sottosegretario Cossiga si intrattiene ancora brevemente: sui contratti e sui pagamenti differiti; sulle spese riservate allo Stato maggiore; sulla discrepanza tra il numero dei posti in organico e il personale militare effettivamente in servizio (rilevando che tale deficienza deriva dalla applicazione della legge sull'avanzamento degli ufficiali e annunciando che è allo studio una revisione della relativa disciplina); sulla questione del richiamo temporaneo in servizio degli ufficiali di complemento (assicurando che sarà limitato alla esigenza di sopperire alle deficienze di reclutamento); sul personale salariato (per il quale è stata disposta una sanatoria con decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479); sul personale in quiescenza; sull'attività contrattuale e in particolare sull'eccessivo uso dell'appalto-concorso (richiamando alla particolare natura dei materiali che la Amministrazione della difesa deve acquistare e alle relative valutazioni che investono non tanto l'aspetto quantitativo, quanto piuttosto quello qualitativo degli acquisti); sui lavori ed acquisti in economia; infine, sugli interventi assistenziali, contributi e sovvenzioni da parte del Ministero in favore di enti e associazioni che svolgono attività nell'interesse delle Forze armate.

Dopo richieste di chiarimenti da parte dei deputati Failla, Fasoli, Raucci e Ferri Giancarlo, il Presidente Orlandi ringrazia il Sottosegretario Cossiga per le informazioni fornite e rinvia il seguito del dibattito alla seduta di domani, giovedì 9 febbraio, alle ore 9.30.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE INQUIRENTE

per i procedimenti di accusa.

Giovedì 9 febbraio, ore 9,30.

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame delle proposte di legge concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani.

Giovedì 9 febbraio, ore 9,45.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno e delle proposte di legge:

Disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani (3129-bis) — Relatori: Bonaiti e Cucchi;

RICCIO ed altri: Disposizioni sulle locazioni di immobili adibiti ad attività di commercio (1322) — Relatore: Bonaiti;

DE PASQUALE ed altri: Regolamentazione dei canoni di affitto degli immobili urbani (1584) — Relatore: Bonaiti;

SIMONACCI ed altri: Tutela dell'azienda alberghiera (1632) — Relatore: Cucchi;

ORIGLIA: Disciplina dei contratti di locazione degli immobili ad uso di commercio (1634) — Relatore: Bonaiti;

CUCCHI ed altri: Disciplina generale degli affitti (1690) — Relatore: Bonaiti;

COLOMBO VITTORINO ed altri: Modificazione della disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani (1700) — Relatore: Bonaiti;

MARIANI: Tutela delle locazioni e dell'avviamento alberghiero (1769) — Relatore: Cucchi;

BOVA ed altri: Disciplina delle locazioni di immobili adibiti ad uso di attività artigiane (2276) — Relatore: Bonaiti;

PENNACCHINI ed altri: Disciplina delle locazioni di immobili ad uso di abitazione, ad uso professionale o industriale o destinati all'esercizio di attività commerciali ed artigiane (2487) — Relatore: Bonaiti;

BOZZI ed altri: Disposizioni per il ristabilimento della libertà di contrattazione delle locazioni di immobili urbani (2602) — Relatori: Cucchi e Bonaiti;

CACCIATORE ed altri: Proroga dei contratti di locazione o di sublocazione degli immobili urbani (2681) — Relatore: Bonaiti;

SPADOLA: Modifiche alla legge 27 gennaio 1963, n. 19, recante disposizioni sulla tutela giuridica dell'avviamento commerciale (3297) — Relatore: Bonaiti.

I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Giovedì 9 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulle proposte di legge:

LAJOLO ed altri: Riforma della RAI-Radio-televisione italiana (2128);

DE MARIA ed altri: Riforma dell'ordinamento della Radiotelevisione italiana (3072);
— (*Parere alle Commissioni riunite II e X*) — Relatore: Tozzi Condivi.

Parere sulle proposte di legge:

BASSO ed altri: Norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (996);

BOZZI ed altri: Modificazioni alla legge 24 marzo 1958, n. 195, contenente norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (1120);

GUIDI ed altri: Modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, relativa alla costituzione e al funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (1231);

MARTUSCELLI ed altri: Modificazioni alla legge 24 marzo 1958, n. 195, contenente norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (1744);

— (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Colleselli.

Parere sul disegno di legge:

Nuove norme per l'edilizia scolastica e universitaria e piano finanziario dell'intervento per il quinquennio 1966-1970 (*Approvato dal Senato*) (3509) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Baroni.

Parere sulla proposta di legge:

ARMATO: Estensione a particolari categorie del personale delle carriere di concetto della Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici delle disposizioni previste dall'articolo 64 della legge 18 febbraio 1963, n. 81 (3070) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Nucci.

Parere sul disegno di legge:

Modifica all'articolo 6 del regio decreto 23 febbraio 1942, n. 369, contenente norme per la costituzione e il funzionamento dell'Ente acquedotti siciliani (E.A.S.), istituito con legge 19 gennaio 1942, n. 24 (*Approvato dalla VII Commissione del Senato*) (3657) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Ruffini.

Parere sulle proposte di legge:

DOSI e BIAGGI NULLO: Norme concernenti il personale delle Camere di commercio, industria e agricoltura (1003);

STORTI ed altri: Norme integrative del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernenti la istituzione, la composizione e le attribuzioni del consiglio di amministrazione e l'ordinamento del personale delle Camere di commercio, industria e agricoltura (1343);

CERVONE ed altri: Norme integrative della legge 3 aprile 1957, n. 233, istitutiva dei ruoli aggiunti per il personale delle Camere di commercio, industria e agricoltura (1399);

— (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Ruffini.

II COMMISSIONE PERMANENTE (Affari interni)

Giovedì 9 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Prevenzione e repressione dell'abigeato (3702) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Galluzzi Vittorio.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

PINTUS ed altri: Integrazioni alla legge 8 giugno 1962, n. 604, recante modificazioni allo stato giuridico ed all'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali (801) — (*Parere della I e della V Commissione*);

ARMATO ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 8 giugno 1962, n. 604, sullo stato giuridico e l'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali (966) — (*Parere della I e della V Commissione*);

VALITUTTI: Proroga dell'articolo 61 della legge 8 giugno 1962, n. 604, recante norme sullo stato giuridico dei segretari comunali (3543) — (*Parere della I Commissione*);

— Relatore: Mattarelli Gino.

Parere sulla proposta di legge:

SERVADEI: Cubatura delle camere per ospiti negli alberghi e nelle pensioni (3114) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Semeraro.

Esame della proposta di legge:

TOZZI CONDIVI: Disposizioni integrative ed interpretative della legge 12 febbraio 1960, n. 63, riguardante il personale degli istituti ed enti pubblici non locali, non territoriali, non aventi fini di patronato, di pubblica assistenza e beneficenza (3218) — Relatore: Russo Spena — (*Parere della I Commissione*).

Seguito dell'esame della proposta di legge:

TOZZI CONDIVI e VERONESI: Modifiche alle disposizioni in favore del Pio Istituto di Santo Spirito e degli Ospedali riuniti di Roma (139) — Relatore: Rampa — (*Parere della XIV Commissione*).

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 9 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Aumento dello stanziamento previsto dall'articolo 16, n. 3, della legge 16 luglio 1962, n. 922, per le spese di ufficio dei tribunali e delle preture (3703) — Relatore: Martuscelli — (*Parere della V Commissione*);

Aumento dello stanziamento previsto dalle leggi 15 febbraio 1957, n. 26, e 18 febbraio 1963, n. 208, per la concessione di contributi integrativi dello Stato per il servizio dei locali giudiziari (3704) — Relatore: Martuscelli — (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione delle proposte di legge:

MARTUSCELLI ed altri: Promozione di magistrati scrutinati (1170);

DEL CASTILLO ed altri: Modifica dell'articolo 25 della legge 4 gennaio 1963, n. 1, in merito alla promozione dei magistrati scrutinati (2056-ter);

— Relatore: Amatucci;

CACCIATORE ed altri: Modifica degli articoli 2748, 2751, 2755, 2770, 2776, 2778 e 2780 del Codice civile (1267) — Relatore: Pennacchini — (*Parere della XIII Commissione*).

Votazione a scrutinio segreto della proposta di legge:

Senatore PACE: Modificazioni dell'articolo 126 dell'Ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 (*Modificata dalla II Commissione permanente del Senato*) — (2702-B).

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

Giovedì 9 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389) — Relatori: Silvestri e Fabbri Francesco — (*Parere della II, III IV., VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1965 (3396) — Relatori: Silvestri e Fabbri Francesco — (*Parere della II, VI, VII, IX, X, XI, XII e XIII Commissione*).

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Giovedì 9 febbraio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Riorganizzazione del dopolavoro dei Monopoli di Stato (2889) — Relatore: Turnaturi — (*Parere della V Commissione*);

Disciplina di taluni rapporti derivanti dalla partecipazione all'International Development Association (IDA) (3676) — Relatore: Azzaro — (*Parere della III e della V Commissione*);

Modificazioni al decreto legislativo 11 marzo 1948, n. 409, riguardante la sistemazione delle opere permanenti di ricovero già costruite dallo Stato o a mezzo di enti locali (3687) — Relatore: Usvardi — (*Parere della II, della IV, della V e della IX Commissione*);

Nuove norme in materia di reclutamento del personale del lotto (3695) — Relatore: Bassi — (*Parere della I Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Nuove disposizioni per la riesportazione dei manufatti dell'industria tessile a scarico

di materie prime temporaneamente importate (3697) — Relatore: Bassi — (*Parere della XII Commissione*).

Esame della proposta di legge:

PELEGRINO ed altri: Erezione in Marsala di un monumento celebrativo dello sbarco dei Mille (2225) — Relatore: Bassi — (*Parere della V Commissione*).

Esame del disegno di legge:

Proroga della delega al Governo ad apportare modificazioni alla vigente tariffa doganale prevista dall'articolo 3 della legge 1° febbraio 1965, n. 13 (*Approvato dal Senato*) — (3758) — Relatore: Bassi.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Giovedì 9 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

CUTTITA: Nomina a sottotenente di complemento dei marescialli maggiori dell'Esercito all'atto del loro collocamento nella riserva per limiti di età (2087);

BOLOGNA ed altri: Modifiche alla legge 18 dicembre 1964, n. 1414, concernente l'avanzamento per meriti eccezionali dei marescialli maggiori in servizio permanente (3163) — (*Parere della V Commissione*);

FORNALE ed altri: Modifica e integrazione all'articolo 25 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414, concernente la nomina ad ufficiale di complemento dell'arma dei carabinieri (2557);

DURAND DE LA PENNE: Estensione ai sottufficiali in congedo mutilati ed invalidi dell'Esercito della legge 29 novembre 1961, n. 1293 (3206);

— Relatore: Buffone.

Esame della proposta di legge:

DE MEO: Modifiche all'organico del ruolo degli ufficiali del servizio veterinario militare (*Urgenza*) (3172) — Relatore: Fornale — (*Parere della V Commissione*).

Esame del disegno di legge:

Norme temporanee per l'avanzamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo di alcuni ruoli speciali della marina militare (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3652) — Relatore: Buffone.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Deroga temporanea alla Tabella 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sostituita dall'Allegato A alla legge 16 novembre 1962, n. 1622, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3594) — Relatore: De Meo — (*Parere della V Commissione*).

Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:

Estensione dell'indennità di marcia al personale della Marina con destinazione a terra e degli assegni vitto a talune mense della Marina militare e dell'Aeronautica militare (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3527);

Nuove norme sul trattamento economico dei professori e degli assistenti dell'Accademia navale, dell'Accademia aeronautica e dell'Istituto idrografico della Marina (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3528);

Aumento del contributo annuo a favore della « Casa militare Umberto I » per i veterani delle guerre nazionali in Turate (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3529).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Giovedì 9 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Modifiche all'ordinamento universitario (2314) — (*Parere della V Commissione*);

BERLINGUER LUIGI ed altri: Riforma dell'ordinamento universitario (2650) — (*Parere della V Commissione*);

CRUCIANI ed altri: Modifiche all'ordinamento universitario (2689) — (*Parere della V Commissione*);

MONTANTI: Nuove disposizioni sui concorsi a cattedre universitarie (1183);

— Relatore: Ermini.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Giovedì 9 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Autorizzazione integrativa di spesa per la costruzione della nuova sede della Biblioteca nazionale centrale di Roma (3435) — Relatore: Greggi — (*Parere della V e della VIII Commissione*);

Modifica all'articolo 6 del regio decreto 23 febbraio 1942, n. 369, contenente norme per la costituzione ed il funzionamento dell'Ente acquedotti siciliani (EAS), istituito con legge 19 gennaio 1942, n. 24 (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3657) — Relatore: Baroni — (*Parere della I Commissione*);

Finanziamenti straordinari a favore dell'Ente acquedotti siciliani (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3658) — Relatore: Baroni — (*Parere della V Commissione*);

Autorizzazione di spesa per fronteggiare gli oneri della revisione dei prezzi contrattuali per le opere eseguite dall'ANAS e finanziate con leggi speciali (3665) — Relatore: Rinaldi — (*Parere della V Commissione*);

Composizione del consiglio di amministrazione dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (3710) — Relatore: Achilli;

Modifiche e integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 (3669) — Relatore: Ripamonti — (*Parere della II, della IV e della VIII Commissione*).

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Giovedì 9 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatori TORELLI ed altri: Modifica degli articoli 64 e 65 del Regolamento di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle strade ferrate, approvato con regio decreto 31 ottobre 1873, n. 1687 (*Approvata dalla II Commissione permanente del Senato*) — Relatore: Iozzelli — (*Parere della IV Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Parere sui disegni di legge:

Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1966 (Terzo provvedimento) (3692) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Vincelli;

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1965 (3396) — (*Parere alla V Commissione*);

— Relatori: Fortini, *per i trasporti*; Cavallaro Nicola, *per le poste*; Alba, *per la marina mercantile*.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Giovedì 9 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Applicazione della legge 3 gennaio 1960, n. 15, per il completamento e l'aggiornamento della Carta geologica d'Italia e integrazioni alla legge stessa (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (3578) — Relatore: Mussa Ivaldi — (*Parere della V Commissione*);

Disciplina del rapporto di lavoro del personale estraneo all'Amministrazione dello Stato assunto dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per il completamento e l'aggiornamento della Carta geologica d'Italia, ai sensi della legge 3 gennaio 1960, n. 15 (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (3579) — Relatore: Mussa Ivaldi — (*Parere della I e V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale (3442) — Relatore: Merenda — (*Parere della I, V e X Commissione*).

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Giovedì 9 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

DE MARZI FERNANDO ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 50 del decreto del

Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 (3521) — Relatore: Nucci — (*Parere della IV Commissione*);

Senatori VALSECCHI PASQUALE e ROSATI: Norma integrativa dell'articolo 1 della legge 5 marzo 1965, n. 155, sul collocamento dei centralinisti ciechi (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (3463) — Relatore: Cocco Maria — (*Parere della I e della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulla proposta di legge:

ZANIBELLI e CERUTI CARLO: Disciplina del rapporto di lavoro del personale dipendente da Consorzi di bonifica ed Enti consortili similari di diritto pubblico (3675) — (*Parere alla II e IV Commissione*) — Relatore: Russo Spena.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

ARMATO ed altri: Modificazioni della legge 4 febbraio 1958, n. 23, che prevede norme per il conglobamento e le perequazioni salariali in favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani (504);

SCALIA: Modificazioni della legge 4 febbraio 1958, n. 23, che prevede norme per il conglobamento e le perequazioni salariali in favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani (1138);

FOA e LAMA: Riduzione dell'orario di lavoro per i portieri (2284);

SCALIA: Estensione alla categoria dei portieri e custodi ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani delle norme sulla disciplina del collocamento, sulla assicurazione contro la disoccupazione involontaria e sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro (2616);

— Relatore: Veronesi.

Esame delle proposte di legge:

BIANCHI FORTUNATO ed altri: Modificazioni agli articoli 3 e 77 del decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1966, n. 164. — Istituzione e competenze del delegato alla sicurezza nei cantieri edili (2342) — (*Parere della IV Commissione*) — Relatore: Borra.

GAGLIARDI ed altri: Estensione alle imprese di assicurazione della legge 23 ottobre 1960, n. 1369, concernente il divieto di intermediazione e di interposizione nelle prestazioni di lavoro e nuova disciplina dell'impiego di

mano d'opera negli appalti di opere e di servizi (3108) — Relatore: Marotta Vincenzo — (*Parere della XII Commissione*);

GUARIENTO ed altri: Modificazione delle norme in materia di assicurazioni dei dipendenti da enti locali e istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza assunti per brevi periodi (2549) — Relatore: Bianchi Fortunato — (*Parere della VI Commissione*).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 9 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Enti ospedalieri e assistenza ospedaliera (3251) — (*Parere alla I, II, V, VIII e XIII Commissione*);

LONGO ed altri: Norme per l'ordinamento sanitario, tecnico ed amministrativo dei servizi degli ospedali pubblici e del personale sanitario (444) — (*Parere della I, II, V, VI e della XIII Commissione*);

DE MARIA e DE PASCALIS: Norme generali per l'ordinamento dei servizi sanitari e del personale sanitario degli ospedali (1483) — (*Parere della II, VIII e XIII Commissione*);

ROMANO e NICOLAZZI: Norme generali per l'ordinamento del servizio ospedaliero nazionale (2908) — (*Parere della I, II, V e XIII Commissione*);

— Relatore: Lattanzio.

RELAZIONI PRESENTATE

Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio:

sulle domande:

Contro il deputato Pasqualicchio, per il reato di cui all'articolo 594 del Codice penale (ingiurie) (Doc. II, n. 143);

— Relatore: Amatucci;

Contro il deputato Bersani, per il reato di cui agli articoli 24, 22 e 23 della legge 15 febbraio 1963, n. 281 (vendita di mangime non conforme alle prescrizioni stabilite) (Doc. II, n. 147);

— Relatore: Amatucci;

Contro il deputato Romualdi, per il reato di cui all'articolo 115 del testo unico delle nor-

me sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (sosta vietata) (Doc. II, n. 148);

— Relatore: Amatucci.

III Commissione (Affari esteri):

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Francia per la protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni di provenienza e delle denominazioni di alcu-

ni prodotti, con protocollo annesso, e della Convenzione tra l'Italia e la Francia per i disegni e modelli, concluse a Roma il 28 aprile 1964 (*Approvato dal Senato*) (3570) — Relatore: Toros.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 21,30.